



## ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA

### I SACERDOTI Cappellani Militari in Italia

Potremmo strutturare la breve comunicazione in cinque sequenze:

- L'unità d'Italia (1861)
- La I Guerra Mondiale (1914 -1918)
- La costituzione dell'Ordinariato Militare per l'Italia (1926)
- La legge del 1961
- "Oggi"

#### 1. L'unità d'Italia (1861)

Con la unificazione dell'Italia e la conseguente abolizione dei diversi Stati che la componevano in precedenza nasce lo Stato italiano (Regno d'Italia: 1861). Vengono aboliti i diversi ordinamenti che prevedevano la presenza dei Sacerdoti Cappellani Militari nelle fila delle Forze Armate.

Roma viene conquistata dal Regno d'Italia nel 1870 e diviene capitale d'Italia.

#### 2. La Prima Guerra Mondiale (1914 -1918)

Come è noto, l'Italia entrerà in guerra nel 1915 a fianco di Francia, Gran Bretagna e Russia.

Il Generale Luigi CADORNA, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano, chiede la chiamata in servizio dei Sacerdoti in qualità di Cappellani Militari al fine di accompagnare spiritualmente i soldati condividendo con essi la vita militare: i Sacerdoti Cappellani Militari italiani (2.300 circa) vengono guidati dal Vescovo da campo S. E. Monsignor Angelo BARTOLOMASI e sono disarmati!

Altri 10.000 ecclesiastici circa sono obbligati a partecipare alla guerra come militari e vengono impegnati prevalentemente nei Corpi logistici: Sanità, Sussistenza Furerie e simili.

Nel 1919 il Corpo dei Cappellani Militari viene sciolto.

### 3. La costituzione dell'Ordinariato Militare per l'Italia (1926)

La Santa Sede nel 1925 istituisce il Servizio per l'Assistenza Spirituale ai militari italiani e nel 1926 il Governo italiano ne recepisce l'indicazione istituendo l'Ordinariato Militare per l'Italia o Vicariato Castrense.

### 4. La Legge del 1961

Il Parlamento italiano con questa Legge rinnova la struttura dell'Ordinariato Militare, prevedendo una presenza di 204 ecclesiastici (un Arcivescovo Ordinario Militare e 203 Sacerdoti Cappellani Militari con possibilità di aggiungerne annualmente un numero che corrisponda ai bisogni) e a mente dei Patti Lateranensi (composti da un Trattato e da un Concordato firmati dalla Santa Sede e dal Governo italiano nel 1929) affida, come in precedenza, tutti i militari italiani alle loro cure spirituali e sacramentali, considerando la Religione cattolica come Religione di stato.

Nel 1984 la Santa Sede e il Governo italiano pattuiscono un Nuovo Concordato che non prevede più la Religione cattolica come Religione di stato, il numero degli ecclesiastici rimane invariato fino ad "oggi", senza possibilità (dal 1997) di aggiungere altre aliquote di Sacerdoti Cappellani Militari oltre i 203 previsti..

La Legge subisce delle variazioni parziali (2010) e viene inglobata in una Legge che riguarda tutte le Forze Armate detta "Codice dell'ordinamento militare".

### 5. "Oggi"

Si è concluso da poche settimane il lavoro della "Commissione paritetica" tra Santa Sede e Governo italiano che è durato due anni circa e si è in attesa della firma tra le parti con il successivo voto previsto di approvazione del Parlamento italiano.

La nuova Legge prevede **162 ecclesiastici** equiparati agli Ufficiali con un grado militare, in continuità con la tradizione precedente, di cui:

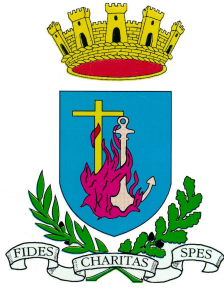
- Un Arcivescovo Ordinario Militare, equiparato al grado di Tenente Generale, a cui è affidata:
  - ◆ la direzione dell'Ordinariato Militare.
  - ◆ la promozione di tutte le iniziative pastorali che ritiene opportune.
  - ◆ La chiamata in servizio - la guida - la gestione dei Sacerdoti Cappellani Militari.
- Un (1) Sacerdote Vicario Generale Militare, equiparato al grado di Maggior Generale, che coadiuva l'Arcivescovo Ordinario Militare.

- Centosessanta (160) Sacerdoti Cappellani Militari, equiparati **dal** grado di Sotto Tenente (con progressione di crescita) **al** grado di Tenente Colonnello
  - ◆ (5) cinque anni nel grado di Sotto Tenente (in prova).
  - ◆ (5) cinque anni nel grado di Tenente.
  - ◆ (10) dieci anni nel grado di Capitano
  - ◆ (10) dieci anni nel grado di Maggiore
  - ◆ Per concludere con il grado di Tenente Colonnello.
  
- Tutti gli ecclesiastici rimangono disarmati, in continuità con la tradizione precedente, e i Sacerdoti Cappellani Militari non hanno funzione di comando.
- I Sacerdoti Cappellani Militari vengono assegnati e trasferiti esclusivamente dall'Ordinario Militare nei reparti delle Forze Armate (ESERCITO, MARINA, AERONAUTICA, CARABINIERI e GUARDIA di FINANZA) secondo Tabelle Organiche Ordinarie stabilite dal Ministero della Difesa in accordo con l'Ordinariato Militare.
- L'età pensionabile è fissata per tutti gli ecclesiastici a sessantacinque anni.
- I Sacerdoti Cappellani Militari possono provenire dal Seminario Teologico dell'Ordinariato Militare, dalle Diocesi italiane o dagli Ordini religiosi.
- Il Seminario Teologico si trova a Roma all'interno della Città militare della Cecchignola e i seminaristi vi accedono seguendo la "prassi ecclesiastica" prevista per gli altri Seminari diocesani italiani.

Quanto descritto sopra riguarda l'aspetto strutturale dell'Ordinariato Militare per l'Italia, gli aspetti contenutistici e pastorali saranno trattati dall'Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia S. E. Monsignor Santo MARCIANÒ.

Roma, 18 settembre 2017

Monsignor Angelo FRIGERIO  
Vicario Generale Militare



## ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA

### I SACERDOTI Cappellani Militari in Italia

We could structure short communication in five sequences:

- The Unity of Italy (1861)
- World War I (1914-1918)
- The Constitution of the Military Ordinariate for Italy (1926)
- The 1961 law
- "Today"

#### 1. The unity of Italy (1861)

With the unification of Italy and the consequent abolition of the various states that formed it before, the Italian State (Kingdom of Italy: 1861) was born. There are abolished the various ordinances that included the presence of the Cappellani Military Priests in the ranks of the Armed Forces.

Rome was conquered by the Kingdom of Italy in 1870 and became the capital of Italy.

#### 2. The First World War (1914 -1918)

As is well known, Italy will enter the war in 1915 alongside France, Great Britain and Russia.

General Luigi CADORNA, Chief of Staff of the Italian Army, calls for the Priests to serve as Military Cappellani in order to spiritually accompany the soldiers by sharing military life with them: the Italian Cappellani Military Priests (about 2,300) come led by the Bishop of Monsignor Angelo BARTOLOMASI and are unarmed!

Another 10,000 ecclesiastics are obliged to participate in the war as military and are mainly engaged in Logistic Corps: Health, Lifetime Furies and the like.

In 1919 the Corps of the Military Cappellani was dissolved.

THE

### 3. The Constitution of the Military Ordinariate for Italy (1926)

The Holy See established the Spiritual Assistance Service to the Italian Military in 1925, and in 1926 the Italian Government took over the indication by establishing the Military Ordinariate for Italy or Vicariato Castrense.

### 4. The 1961 Law

The Italian Parliament, with this Law, renews the structure of the Military Ordinariate, envisaging the presence of 204 ecclesiastics (an Ordinary Archbishop of Military and 203 Cappellani Militari Priests with the possibility to add a number corresponding to their needs annually) and to the Lateran Pact (composed of a Treaty and a Concordat signed by the Holy See and the Italian Government in 1929) entrusts, as before, all Italian military to their spiritual and sacramental care, considering the Catholic Religion as a Religion of State.

In 1984 the Holy See and the Italian Government agreed on a New Concordat no longer fortifying the Catholic Religion as a Religion of State, the number of ecclesiastics remains unchanged until "today", without the possibility (since 1997) to add other alias to Priests Cappellani Military over 203 expected ..

The law is subject to partial variations (2010) and is incorporated into a law covering all Armed Forces called "Military Order Code".

### 5. "Today"

The work of the "Joint Commission" between the Holy See and the Italian Government has been concluded for a few weeks and has lasted for two years and is awaiting the signing of the parties with the next vote of approval of the Italian Parliament.

The new law envisages 162 ecclesiastics equal to Officials with a military rank, in continuity with the previous tradition, of which:

- An Ordinary Military Archbishop, equal to the rank of Lieutenant General, who is entrusted with:

- the leadership of the Military Ordinariate.

- the promotion of all pastoral initiatives that he considers appropriate.

- The call in service - the guide - the management of the Cappellani Militari Priests.

- One (1) Vicar General Military Vicar, equivalent to the rank of Major General, who co-ordinates the Ordinary Military Archbishop.

## II

- Centenary (160) Military Cappellani Priests, Equal to the Subordinate Degree (with Growth Progress) to Lieutenant Colonel

- (5) five years in the rank of Under Lieutenant (in trial).

- (5) five years in Lieutenant degree.

- Ten (10) years in Captain's degree

- (10) ten years in the rank of Major

- To conclude with Lieutenant Colonel degree.

- All ecclesiastics remain unarmed, in continuity with the previous tradition, and the Cappellani Military Priests have no command function.

- Military Cappellani Priests are assigned and transferred exclusively from Military Orders to Armed Forces (EXERCISE, MARINE, AERONAUTIC, CARABINIERI and FINANCE GUARD) according to Ordinary Organic Tables established by the Ministry of Defense in accordance with the Military Ordinariate.

- The retirement age is set for all ecclesiastics at sixty-five.

- Military Cappellani Priests may come from the Theological Seminary of the Military Ordinariate, the Italian Dioceses or the religious Orders.

- The Theological Seminary is located in Rome within the Cecchignola Military Town and the seminarians come to you following the "ecclesiastical practice" envisaged for the other Italian diocesan seminaries.

The above is about the structural aspect of the Military Ordinariate for Italy, the pastoral contents will be dealt by the Ordinary Military Archbishop for Italy Monsignor Santo MARCIANO.